

La presente deliberazione viene affissa il 23 OTT. 2008 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 486 del 22 OTT. 2008

Oggetto: Tribunale di Benevento – G.U.P.- Provincia di Benevento c/ Catenacci Corrado +6 n. 3352/06 R.G.N.R.- Costituzione di parte civile -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilaotto il giorno ventidue del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof.Ing. Aniello Cimitile	- Presidente	_____
2) Ing. Pompilio FORGIONE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dr. Aceto Gianluca	- Assessore	_____
4) Ing. Giovanni Vito Bello	- Assessore	_____
5) avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi	- Assessore	_____
6) Dr.Cirocco Maria	- Assessore	_____
7) Dr.Falato Carlo	- Assessore	_____
8) dr. Augusto Nicola Simeone	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Caludio Uccelletti  
L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

### LA GIUNTA

**Premesso** che con decreto di fissazione di udienza il GUP c/o il Tribunale di Benevento comunicava la fissazione di udienza preliminare nel giudizio a carico di Catenacci Corrado +6 n.3352/06 R.G.N.R. notificando a questa Amministrazione quale parte offesa, per l'udienza del 27/10/08;

**Con** determina n. 483/08 si procedeva alla costituzione quale parte civile dell'Ente nel giudizio in questione a mezzo dell'Avvocatura Provinciale;

**Rilevato** che in virtù di orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia con autorizzazione a stare in giudizio a mezzo delibera di Giunta;

**Ritenuto** per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa pendente dinanzi al Tribunale di Benevento GUP a carico di Catenacci Corrado +6 n. 33522/06 R.G.N.R. e ratificare gli atti di costituzione in giudizio quale parte civile dell'Ente adottati con determina n. 483/08;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il \_\_\_\_\_

Il Dirigente Settore Avvocatura  
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Andrea Lanzalone)

### **LA GIUNTA**

Su relazione dell'Assessore avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

A voti unanimi

### **DELIBERA**

**Per** i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

**Ratificare** gli atti di costituzione in giudizio quale parte civile dell'Ente di cui alla determina n.483/08 ed autorizzare la costituzione nel giudizio di cui in premessa pendente dinanzi al Tribunale di Benevento GUP a carico di Catenacci Corrado +6 n. 33522/06 R.G.N.R.;

**Dare** alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Ing. Aniello Cimitile)

N. 642 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 23 OTT. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio Uccelletti)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 OTT. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 17 NOV. 2008  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio Uccelletti)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 23 NOV. 2008.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 17 NOV. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)  
IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

2 SETTORE AVVOCATURA

SETTORE \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti 7012

4 Nucleo di Valutazione 28/10-08

Def. Gruppo

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



Provincia di Benevento  
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0010982 Data 19/05/2008

Oggetto FISSAZIONE UDIENZA  
CATENACCI CORRADO PIU' 6  
Dest. Avvocatura Settore; [...]



**TRIBUNALE DI BENEVENTO**

Ufficio del Giudice per l' Udiienza Preliminare

Tel 0824309402 - fax 0824312654

PROVINCIA DI BENEVENTO  
16 MAG 2008

*Legale  
Catenacci*

N 3352/2006 R.G. NOTIZIE DI REATO

N 2778/2006 R.G. GIP/T

*Promuere benevento*

**FISSAZIONE UDIENZA PRELIMINARE - ART. 419 C.P.P. -**

Il Cancelliere ( B3 ) Giuseppe RICCIO - in relazione al procedimento penale di cui ai numeri di protocollo ed avente come imputato :  
**CATENACCI CORRADO + 6**  
Per l'imputazione di : Vedi allegata richiesta di rinvio a giudizio del P.M.

**A V V I S A**

**P.M. Dr. Antonio CLEMENTE**

1. CATENACCI CORRADO n. Napoli 26.11.36 elett.te dom.to presso la sua residenza di v.le Michelangelo Schipa 91 Napoli; Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti
2. CATTANEO ARMANDO n. Roma 21.11.46, ivi res. Alla via Pisa 15, legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA
3. GRECO MICHELE n. Napoli 11.01.65, dom.to c/o Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti, sito in via Filangieri 48 Napoli, Coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti
4. SORDELLI ANGELO n. Roma 14.10.55, dom.to c/o FIBE SPA di Acerra via G.Rossini, responsabile per la FIBE dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio
5. VOTTA ROCCO n. Napoli 22.06.63, ivi res. Via Consalvo 138, dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio
6. DE BIASIO CLAUDIO n. Calvi Risorta 2.9.64, ivi res. Alla via Barono Sanniti 62
7. TURIELLO CIRO n. Napoli 5.9.63, ivi res. Alla via L.Rizzo 22

**PARTE OFFESA**

- 1) Sindaco pro - tempore del Comune di Montesarchio -
- 2) Presidente pro - tempore della Provincia di Benevento -
- 3) Presidente pro - tempore della Regione Campania - Napoli -
- 4) Ministro pro - tempore dell'Ambiente - Roma -

*A*

## DIFENSORI

- 1) Avvocato Federico VIGORITI presso Avvocatura Distrettuale dello Stato – Napoli – fiducia – 1
- 2) Avvocato Luigi TUCCILLO – Via San Tommaso d'Aquino n. 15 – Napoli – fiducia – 2 – 4
- 3) Avvocato Ernesto D'IPPOLITO – Via Roma n. 83 – Cosenza – fiducia – 3 –
- 4) Avvocato Gualtiero BEATRICE – Via Capilongo 30 – Benevento – fiducia – 5 –
- 5) Avvocato Carlo DE STRAVOLA – Via Roberto D'Angiò n. 6 – Santa Maria Capua Vetere – fiducia – 6 –
- 6) Avvocato Giuseppe FUSCO – Via Carducci 42 – Napoli – fiducia – 7
- 7) Avvocato Orazio CICATELLI – Via Carducci 42 – Napoli – fiducia – 7

Che con decreto del 23 aprile 2008 il Giudice ha fissato l'udienza preliminare del 27 OTTOBRE 2008 alle ore 9,30 – in Benevento – Palazzo di Giustizia – Piano Primo – Aula Udienza – in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero del 18 aprile 2008 che si notifica . contestualmente al presente avviso.-

Con avvertimento all'imputato che , alla predetta udienza , potrà chiedere il patteggiamento ( art. 444 c.p.p. ) o di essere giudicato con il rito abbreviato ( art, 438 c.p.p. ) –

Con avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia e che , ove non possa godere del gratuito patrocinio a spese dello Stato , ai sensi della legge 30/7/90 n. 217 , è obbligato a retribuire il difensore di ufficio e che , comunque , può nominare . se non lo abbia già fatto , un difensore di fiducia .-

Avviso al Pubblico Ministero ed al difensore dell'imputato , con avvertimento della facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmesse a norma dell'art. 416 – 2° comma c.p.p. – di presentare memorie – produrre documenti ed estrarre copie e con invito a trasmettere la documentazione relativa alle indagini eventualmente espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.-

Benevento li 23 aprile 2008



Il Cancelliere B3  
Giuseppe RICCIO

*Orreuo*



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
TRIBUNALE di BENEVENTO

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO  
- ARTT. 416, 417 C.P.P., 130 D.Lvo. 271/89 -

N. 3352/21/06 R.G.N.R. mod. 21

Al Giudice per l'udienza preliminare presso il  
TRIBUNALE di BENEVENTO

Il Pubblico Ministero dott. Antonio CLEMENTE, visti gli atti del procedimento penale a carico di:

Il Pubblico Ministero dott. Antonio Clemente, Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Benevento nei confronti di:

1. **CATENACCI CORRADO** n. Napoli 26.11.36 elett.te dom.to presso la sua residenza di v.le Michelangelo Schipa 91 Napoli; Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti;  
Difeso di fiducia dall'avv. dello Stato VIGORITI FEDERICO c/o Avvocatura Distrettuale dello Stato
2. **CATTANEO ARMANDO** n. Roma 21.11.46, ivi res. Alla via Pisa 15, legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA  
Difeso di fiducia dall'avv. LUIGI TUCCILLO del foro di Napoli con studio alla via S.Tommaso D'Aquino n. 15
3. **GRECO MICHELE** n. Napoli 11.01.65, dom.to c/o Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti, sito in via Filangieri 48 Napoli, Coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti  
Difeso di fiducia dall'avv. Ernesto D'IPPOLITO del foro di Cosenza con studio in Cosenza alla via Roma 83
4. **SORDELLI ANGELO** n. Roma 14.10.55, dom.to c/o FIBE SPA di Acerra via G.Rossini, responsabile per la FIBE dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio  
Difeso di fiducia dall'avv. LUIGI TUCCILLO del foro di Napoli con studio alla via S.Tommaso D'Aquino n. 15
5. **VOTTA ROCCO** n. Napoli 22.06.63, ivi res. Via Consalvo 138, dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio  
Difeso di fiducia dall'avv. Gualtiero Beatrice del foro di Benevento con studio in Benevento alla via Capilongo 30
6. **DE BIASIO CLAUDIO** n. Calvi Risorta 2.9.64, ivi res. Alla via Barono Sanniti 62

Difeso di fiducia dell'avv. Carlo De Stefano del foro  
S. Maria Capua Vetere, con studio in Benevento

3

7. **TURIELLO CIRO** n. Napoli 5.9.63, ivi res. Alla via L.Rizzo 22  
Difeso di fiducia dall'avv. Giuseppe Fusco ed Orazio Cicutelli con studio in  
Napoli alla via Carducci 42, nominati in data 23.01.08

Assistiti gli indagati senza difensore di fiducia dal difensore d'ufficio Avv.  
Gualtiero BEATRICE del Foro di Benevento con studio in Via L. Galganetti n. 2  
BENEVENTO

#### IMPUTATI

Capo 1) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv, 40 cpv. c.p. 7, 16 dlvo n. 36-03  
perché, in concorso tra loro, ciascuno nelle rispettive qualità,

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per l'emergenza  
rifiuti,

DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del Commissariato di  
Governio per l'emergenza dei rifiuti

TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del Commissariato di  
Governio per l'emergenza dei rifiuti

CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA;

GRECO MICHELE quale funzionario coordinatore del Commissariato di  
Governio per l'emergenza dei rifiuti

SORDELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto Tre Ponti di  
Montesarchio

VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governio, addetto ai controlli  
presso la discarica di Montesarchio

con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in  
tempi diversi, violavano i divieti di cui all'art. 7 cc.1, 2, 3 e 4 e violavano le  
procedure di ammissione dei rifiuti in discarica di cui all'art. 11: in particolare  
consentivano il conferimento nella discarica regionale autorizzata, sita in località Tre  
Ponti di Montesarchio, di rifiuti parzialmente combusti e di rifiuti speciali pericolosi,  
contenenti oli minerali in misura superiore ai limiti di legge; permettevano  
comunque il conferimento di rifiuti non conformi a quanto prescritto dalla legge  
(dlvo n. 36-03 art. 6 e ss..) e dai regolamenti ed ordinanze relative alla predetta  
discarica (autorizzata solo per fos e sovvalli); in particolare sicuramente i rifiuti in  
ingresso non erano codificabili 19 05 01 (parte di rifiuti urbani e simili non  
compostata) ma erano rifiuti con elevato peso specifico, con atipico valore elevato di  
umidità, con abnorme produzione di percolato, con concentrazioni elevate di oli  
minerali (circa 1100 t. di oli minerali equivalenti a 5000 fusti), e con sostanze di  
origine industriale (altissimi valori di COD, sostanze di origine chimica che non  
avrebbero potuto essere presenti in rifiuti destinati a discariche di RSU, rifiuti solidi  
urbani);

Capo 2) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv, 40 cpv. c.p., 674 c.p. perché, in

concorso tra loro, ciascuno nelle rispettive qualità,

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti,

CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA;

DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

GRECO MICHELE funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

SORBELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio

VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio

con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi, facevano versare nella predetta discarica regionale rifiuti non conformi a quanto prescritto dalla legge (dlvo n. 36-03 art. 6 e ss..) e dai regolamenti ed ordinanze relative alla predetta discarica (autorizzata solo per fos e sovvalli), rifiuti notevolmente maleodoranti, atti a molestare gravemente le persone abitanti nei vicini centri abitati, e, nei casi non consentiti dalla legge, con le loro condotte ed omissioni determinavano emissioni di gas ed altre emissioni, che cagionavano i predetti effetti molesti, tra cui anche concentrazioni di particolato sospeso presenti in quantità ben al di sopra dei limiti imposti dal DM 60/2002, non adottando tutti gli accorgimenti atti a ridurre le esalazioni maleodoranti tra cui l'impianto di captazione del biogas, facendo sversare in discarica rifiuti non conformi, effettuando una copertura dei rifiuti con terra non adeguata, sia per lo spessore e sia per la tipologia della terra (di tipo sabbioso a granulometria grossolana) e facendo spruzzare solo preparati antiodore, inidonei allo scopo di ridurre le emissioni moleste;

capo 3) per i reati di cui agli artt. 110, 434 c.p. perché, ciascuno nelle rispettive qualità

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti,

CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA;

DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

GRECO MICHELE funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

SORBELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio

VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli

presso la discarica di Montesarchio  
anche in tempi diversi, con le condotte di cui ai capi 1-4, cagionavano un disastro ambientale, determinando un inquinamento atmosferico, con presenza di cloruro di vinile monomero (CVM, sostanza cancerogena, cui erano esposti anche i lavoratori in discarica), inquinamento del suolo e del sottosuolo con lo sversamento reiterato di rifiuti pericolosi (tra cui rifiuti contenenti oli minerali superiori ai parametri) e non pericolosi, determinando, altresì, la creazione di ingenti quantità di percolato, che fuoriuscivano dai settori impermeabilizzati, per infiltrarsi nei terreni e nelle acque circostanti;

CATENACCI, GRECO, VOTTA

capo 4) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv 328 c.p. perché, in concorso tra loro, con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi, CATENACCI, GRECO, DE BIASIO, TURIELLO e VOTTA quali pubblici ufficiali del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, con le condotte di cui sopra, indebitamente rifiutavano ed omettevano atti del loro ufficio che per ragioni di igiene e sanità dovevano essere compiuti senza ritardo: tra l'altro non provvedevano a far rimuovere immediatamente l'ingente percolato presente, non facevano installare impianto di captazione del bio-gas previsto in progetto, non adottavano tutti quei provvedimenti necessari per eliminare o quantomeno ridurre le esalazioni maleodoranti, tra cui una copertura dei rifiuti con terra adeguata, sia per lo spessore e sia per la tipologia e facendo spruzzare solo preparati antiodore, inadeguati allo scopo di ridurre le emissioni moleste, pur avendo fatto realizzare una discarica non conforme alla normativa vigente ed ai progetti approvati, sicuramente non una ricomposizione morfologica con fos e sovralli ma una discarica accogliente rifiuti di vario genere, anche pericolosi;

In Montesarchio ed altri luoghi fino al settembre 2006

Con la recidiva reiterata specifica per SORDELLI ANGELO

FONTI di PROVA:

denunce di DE SIMONE ANTONIO res. in Montesarchio alla via Badia 19  
e documentazione anche fotografica allegata

ordinanza n. 407 del 2.11.05 del Commissario di Governo (C.Catenacci) per l'emergenza rifiuti;

ordinanza n. 27 del 02.02.06 del Commissario di Governo (C.Catenacci) per l'emergenza rifiuti;

6

accordo di programma del 28.10.05 tra enti locali e Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti con cui tra l'altro il Commissario di Governo (C.Catenacci) si impegnava ad autorizzare "la realizzazione e la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi fos e sovrvallo- provenienti dagli impianti di CDR della Regione Campania";

ordinanza n. 564 del 22.12.05 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti;

ordinanza sindaco del comune di Montesarchio del 18.07.06 con cui si ordina alla FIBE CAMPANIA SPA, quale responsabile della gestione della discarica, di rimuovere il percolato accumulatosi poiché esso ha provocato "un aumento macroscopico dei fenomeni di inquinamento olfattivo";

denunce del 24.07.06 con cui più cittadini di Montesarchio (BUONO GUIDO, CATURANO CATERINA, CATURANO FERDINANDO, DEL PRETE CAROLINA, CATURANO VINCENZO, CATURANO ALESSANDRA, res.ti Montesarchio via Borghetelle 25) hanno denunciato il malessere e lo stato di insofferenza causato dal "nauseante fetore" che promana dalla discarica citata (cfr p.p. 4741-06-44 allegato);

relazione del CRIA di Napoli (M MANSI, G D'ANTONIO) del 27.07.06 da cui emerge che il particolato sospeso è presente ben al di sopra dei limiti imposti dal DM 60/2002

verbale di sopralluogo del 28.07.2006 con cui si da atto che le esalazioni maleodoranti sono avvertite ad alcuni chilometri di distanza, sebbene gli impianti deodoranti siano in funzione;

inf. di PG del 28.07.2006 (DI BIASE FILOMENO) con allegato monitoraggio sulla qualità dell'aria con cui si riferisce che il particolato sospeso supera i parametri previsti (DM N. 60-2002)

nota del 28.07.06 dell'ASL Benevento 1 (FUGGI MARIA GIOVANNA, TADDEO FRANCESCO) che richiedeva, posta la gestione inadeguata della discarica, tutti i provvedimenti idonei a tutela della salute pubblica, ivi compresa la sospensione delle attività della discarica poiché si registravano esalazioni maleodoranti, proliferare di parassiti ed insetti, malesseri in numerosi cittadini, con grave pregiudizio per la comunità e l'ambiente;

relazioni (finale del 20.06.07) e dichiarazioni dei CCTTUU del PM RABITTI PAOLO e SOMMARUGA GIAMPAOLO e nota del 7 agosto 2006 con cui evidenziano la presenza di sostanze tossiche e cancerogene (Dicloroetano, Cloruro di vinile e Benzene), con limiti di decine di volte superiori a quelli ammessi negli ambienti di lavoro; il CTU rappresentava che i rifiuti conferiti nella predetta

discarica non erano rifiuti stabilizzati (fos e sovvalli); che la presenza di solventi indicava la sussistenza di rifiuti di provenienza industriale;  
relazione del 18.09.06 il CTU SOMMARUGA, geologo, nella quale si conferma la presenza del cloruro di vinile monomero (CVM), gas tossico e cancerogeno in discarica, come rilevato anche da analisi della SGS;

annotazione del 09.08.06 dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) sulla presenza di sovvalli parzialmente combusti

dichiarazioni del 08.08.06 di GRECO MICHELE che ha affermato al PM tra l'altro che i rifiuti conferiti in discarica sono corrispondenti a quelli che dovevano essere conferiti in base agli accordi ed alle norme; che nella discarica di Montesarchio sono state utilizzate tutte le tecnologie e le metodologie che normalmente vengono utilizzate;

annotazione del 21.06.06 e successive dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) sulle esalazioni maleodoranti provenienti dalla discarica e percepibili anche a distanze di alcuni chilometri

nota del 12.08.06 dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) con cui rappresentavano che oltre agli odori nauseabondi in discarica vi erano anche sovvalli parzialmente combusto (rifiuti non conferibili in discarica);

Accordo di Programma del 28.10.05 tra gli enti interessati (enti locali e Commissariato di Governo) con cui si è stabilito di autorizzare una discarica di rifiuti non pericolosi nella quale sversare Fos e sovvalli; con progetto esecutivo recepito dall'ordinanza commissariale del 02.02.06 n. 27 è stato previsto il conferimento esclusivo di fos e sovvalli provenienti dai CDR, cioè materiali stabilizzati e conformi con quanto prescritto dall'art. 3 del decreto Ministro Ambiente del 13.03.03 e dall'art. 7 dlvo n. 36-03;

nota CC NOE del 20.08.06 con cui si riferisce della fuoriuscita di percolato dalla discarica

relazione del 22.08.06 dei consulenti della Giunta della Regione Campania da cui si legge che l'attività della discarica non rappresenta un rischio per la salute della popolazione circostante;

analisi della SGS trasmesse con nota di PG del 29.08.06 e poi elaborate dai CTU nominati;

nota CC NOE del 20.09.06 con cui si evidenzia che l'ARPAC (BARRICELLA ELINA, VINCENZO DE GENNARO AQUINO, GUIDO BOFFA, DI CERBO DARIO) in data 16.09.06 ha rilevato la fuoriuscita pericolosa di liquidi di percolazione;

nota dei CC NOE del 22.09.06 con cui si dava notificazione a tutte le autorità interessate di rischio potenziale di inquinamento diffuso da percolato ai sensi degli artt. 242 e 304 dlvo 152-2006 ( ex art. 17 dlvo n. 22-97), precisando che il livello del percolato all'interno della discarica è di almeno dieci metri superiore al piano; che vi sono evidenti segni di ruscellamento del percolato; che il percolato affiorava anche da alcuni buchi nel terreno; che vi erano evidenti tracce di percolato che poteva confluire nel torrente distante circa 400/500 metri; che vi era pericolo di inquinamento del terreno e delle acque sotterranee e superficiali;

relazione dell'ARPAC del 22.09.2006 con cui si evidenzia che dall'analisi dei rifiuti conferiti in discarica è derivato un superamento del parametro "oli minerali", 1473 mg/kg superiore al limite di 1000 mg/kg; in detta relazione si evidenzia che il rifiuto (oli minerali) è classificabile quale rifiuto speciale pericoloso, codice CER 191211;

relazione ARPAC del 22.09.06 n. 3705 con cui si rappresenta la presenza di probabile contaminazione di percolato nell'ambiente circostante la discarica e si segnala la necessità che la FIBE CAMPANIA SPA metta in atto tutti gli adempimenti atti a contenere ulteriori immissioni ambientali e provveda alla conseguente bonifica delle aree contaminate;

note della FIBE CAMPANIA SPA del 22.09.06 indirizzate al Commissario di Governo che pongono in evidenza le difficoltà nello smaltimento del percolato e la necessità di incrementare le attività di smaltimento del percolato prodotto;

diffida del 22.09.06 del sindaco del comune di Montesarchio, che riporta relazione di sopralluogo dei dipendenti comunali FANTASIA AGOSTINO ed ABATE SALVATORE sulla fuoriuscita del percolato e sul riversamento del liquame nel fiume Tora

certificazione analitica dell'ARPAC del 23.09.06 da cui viene fuori che i risultati analitici sono indicativi di un inquinamento da liquido di percolazione e che il COD, l'azoto ammoniacale e l'azoto nitroso hanno valori superiori a quelli di cui al DL n. 152-99

relazione del CTU RABITTI del 15.09.06 da cui risulta che gli oli minerali (rifiuti pericolosi, potenzialmente cancerogeni) presenti in discarica sono superiori ai limiti legali, come rilevato sia dall'ARPAC che dall'SGS ; che la giustificazione data dai tecnici ARPAC DI ROSA e MAINOLFI degli oli minerali presenti in discarica (modalità di campionamento effettuato in discarica su nudo terreno interessato continuamente dalla movimentazione degli automezzi e mezzi meccanici) è falsa e infondata poiché i campionamenti, come si rileva dai verbali, sono avvenuti sull'area pianeggiante del corpo di discarica e non su nudo terreno;

dichiarazioni del CTU RABITTI escusso in data 22.09.06 che ha evidenziato che in

discarica avrebbe dovuto essere realizzato un impianto di captazione del biogas che non è stato realizzato; che i pozzi spia della discarica (che servono per monitorare l'inquinamento della falda acquifera) non funzionano; che le analisi dell'acqua del pozzo n. 3 evidenziano che si tratta di acque inquinate che non possono essere immesse (a causa dei parametri anomali) neanche nelle fogne; che i rifiuti conferiti in discarica non sono fos e sovvalli, né sono conformi a quelli previsti dall'art. 7 dlvo 36-03 e sono rifiuti pericolosi;

nota del 26.09.06 dell'ASL Benevento 1 (FUGGI MARIA GIOVANNA, TADDEO FRANCESCO) che rappresentava le esalazioni maleodoranti e la fuoriuscita del percolato ed il riversamento del liquame nel torrente limitrofo

interrogatorio di CATENACCI CORRADO del 29.09.06

Identificate le pp.oo.:

Sindaco pro tempore del comune di Montesarchio  
Presidente pro tempore Provincia di Benevento  
Presidente pro tempore Regione Campania  
Ministro pro tempore dell'Ambiente Roma

A seguito dell'interrogatorio degli imputati che lo hanno richiesto ex art. 415 bis c.p.p.

- visti gli artt. 416 e 417 C.p.p.

### CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati e per i reati sopraindicati.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate, i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al Giudice per le indagini preliminari, ed il corpo del reato e le cose pertinenti al reato, qualora non debbano essere custodite altrove.

Benevento, 31.03.2008

Il Sostituto Procuratore della Repubblica  
Dott. Antonio CLEMENTE

*Antonio Clemente*

Depositato in Segreteria il 10/04/08

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE

*Montesarchio*

*v. faller*

TRIBUNALE DI BENEVENTO  
UFFICIO AUSILIARIO  
DEPOSITO IN CANCELLERIA  
10/04/08  
10

TRIBUNALE CIVILE DI BENEVENTO

Rosanna

BR

max 80

a mani dell'impiegata SPORZA ROSANNA  
incaricata all'ricezione atti lit.

15 MAR. 2008

Tribunale Civile di Benevento  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
PASQUALE DEMICHELE